

I Simboli della Pace

La Colomba

La colomba è un animale molto caro sia ai cristiani (che l'anno usata come simbolo dello Spirito Santo) che agli ebrei. È proprio da un racconto della Bibbia ebraica, la storia del diluvio e di Noè, raccontata nel libro di Genesi che ancora oggi la colomba con un ramoscello d'ulivo in bocca è associata alla pace. La fine del diluvio universale e la possibilità di tornare per gli abitanti dell'arca a vivere sulla terra ha colpito talmente l'immaginario che ancora oggi molte associazioni che si impegnano per portare la pace hanno una colomba come simbolo. Molto famosa è la comunità di sant'Egidio che si impegna a far dialogare le grandi religioni perché tutti possano vivere in armonia.

Per approfondire leggi cosa fa la colomba nella storia di Noé (Gen 8, 8-11):

http://www.bibbiaedu.it/testi/Bibbia_CEI_2008.ricercaLibro=Genesi&capitolo=8&versetto_iniziale=8&versetto_finale=11&parola=&default_verse=Gen+8,+8-11&layout=5#VER_7

La Mano Aperta

Un fiore di loto al centro del palmo candido della mano è il simbolo del jainismo, una antichissima religione Indiana. A volte al posto del fiore di loto si incontra la scritta "ahimsa" che significa non violenza, cioè operare in favore della pace. Come a dire che per costruire la pace non basta evitare il male, ma bisogna impegnarsi in prima persona a rispettare la vita in tutte le sue forme.

La Mano Aperta è un simbolo caratteristico anche delle religioni ebraica, musulmana e dei cristiani d'oriente. Per gli ebrei raffigura della mano di Miriam, sorella di Mosè ed Aronne. Le cinque dita rappresentano i cinque libri della Torah (i primi cinque libri della Bibbia). Per i cristiani d'oriente rappresenta la mano di Maria, madre di Gesù. Anche per i musulmani la mano è la mano di Fatima, figlia del profeta Maometto. Inoltre, per l'Islam le 5 dita rappresentano i 5 pilastri del credo dell'Islam.

Per approfondire scopri come mai la mano di Fatima è un segno di autocontrollo:

http://it.wikipedia.org/wiki/Mano_di_Fatima

Il Vischio

Al vischio sono riconducibili leggende e tradizioni molto antiche: per le popolazioni celtiche, che lo chiamavano *oloiacet*, era, assieme alla quercia, considerato pianta sacra e dono degli dei. Secondo una leggenda scandinava teneva lontane disgrazie e malattie: Loki, una divinità malvagia, colpì con una freccia di vischio Baldr, dio del sole, uccidendolo. Per questo inizialmente venne considerato un simbolo di morte. La dea Freya, madre di Baldr, volle però riabilitare questa pianta e farne un simbolo di pace perdono e riconciliazione. Da allora i nemici che si incontrano sotto i rami di vischio sono intenzionati a deporre le armi e proclamare una tregua.

Ancora oggi continua in molti paesi del Nord a essere considerato simbolo di buon augurio durante il periodo natalizio: diffusa è infatti l'usanza, originaria dei paesi scandinavi, di salutare l'arrivo del nuovo anno baciandosi sotto uno dei suoi rami. Spesso il vischio è posto all'ingresso delle case. In segno di pace e benevolenza verso chi entra.

Per approfondire il mito di Baldr: <http://it.wikipedia.org/wiki/Baldr>, leggere "l'uccisione di Baldr".

Yin Yang

Yin e yang sono due parti che costituiscono un unico simbolo, caratteristico delle religioni tradizionali della Cina: Taoismo e Confucianesimo. Lo yin è la parte nera (e simboleggia la notte, il freddo,...), mentre lo yang è la parte bianca (il giorno, il calore,...). Yin e yang sono opposti: qualunque cosa ha un suo opposto. La notte non esiste se non c'è il giorno, il freddo non esiste senza il caldo. Nessuna cosa può essere completamente yin o completamente yang; essa contiene il "seme" per il proprio opposto. Per esempio, quando la notte arriva nel momento più buio è proprio in quel momento che comincia a nascere il giorno, il ghiaccio a contatto con la pelle la brucia. Lo yin e lo yang si trasformano l'uno nell'altro: a un certo punto, lo yin può trasformarsi nello yang e viceversa. Per esempio, la notte

si trasforma in giorno; il calore in freddo. Yin e Yang indicano l'equilibrio necessario per raggiungere l'armonia e la pace con sé stessi, con gli altri e con la natura.

Per approfondire leggi il mito dell'arciere Hou Yi e di sua moglie Chang E:

http://it.wikipedia.org/wiki/Yin_e_yang, la trovi al paragrafo "la leggenda dello Yin e dello Yang.

L'arcobaleno

L'arcobaleno, forse a causa dello stupore che suscita, ha avuto un posto importantissimo nell'immaginario di molti popoli e ancora oggi è usato come simbolo di pace (tante che ne hanno fatto una bandiera della pace).

Nella Bibbia (Gen 8,13) l'arcobaleno è, assieme alla colomba e al ramoscello d'ulivo, un segno del patto tra Dio e l'umanità: finito il diluvio universale Dio mandò un arcobaleno come segno di alleanza e promettendo che non avrebbe mai più inondato la terra.

Nella mitologia greca, l'arcobaleno era considerato un fenomeno atmosferico affascinante e legato alle divinità: si tratta infatti di un sentiero creato dalla messaggera Iris tra terra e paradiso. Un significato simile aveva anche nella mitologia nordica, dove era considerato un ponte tra la terra e il cielo unendo le dimore delle divinità e degli umani. Anche nella mitologia irlandese, il nascondiglio segreto del "leprechaun", una sorta di folletto, è una pentolapiena di oro, che viene generalmente posta alla fine dell'arcobaleno, un posto praticamente impossibile da raggiungere.

Per approfondire come è nata la bandiera della Pace:

http://it.wikipedia.org/wiki/Bandiera_della_pace

La Croce

Il simbolo della croce è antichissimo ed esisteva prima che i cristiani lo adottassero come loro simbolo. Nella sua forma semplice è composta da due rette che si intersecano a 90° e che indicano le direzioni dello spazio (il sopra e il sotto, la destra e la sinistra). Idealmente raffigura tutto il mondo come una totalità in armonia. Per i cretesi, i romani, nel Messico antico stare al centro della croce significava dominare tutte le direzioni, cioè essere il dominatore dell'universo. Dopo la morte di Gesù la croce è diventata il simbolo del suo sacrificio per l'umanità. Gesù è il Messia che porta la pace e la croce è il mezzo attraverso cui la fa giungere.

In realtà esistono moltissime varianti (a volte anche un po' strane) per rappresentare la croce.

Per approfondire scopri quanti tipi di croci esistono:

[http://it.cathopedia.org/wiki/Croce_\(tipologie\)](http://it.cathopedia.org/wiki/Croce_(tipologie))

Il ramo d'Olivo

L'albero dell'olivo è fin dai tempi più antichi un simbolo della pace, forse perché impiega molti anni a portare frutto e chi lo pianta si deve aspettarsi un lungo periodo di pace e prosperità. Il simbolo è da collegare anche al racconto di Genesi del diluvio (Gen 8, 11), quando la colomba torna con un ramoscello d'ulivo nel becco. Nell'antica Grecia si narra che già la dea Atena lo offrì agli ateniesi in segno di pace dopo aver sconfitto Poseidone. Nei vangeli l'olivo è presente nell'Orto del Getsemani (che significa orto degli ulivi) dove Gesù si recò all'inizio della Passione e, ramoscelli di ulivo, erano tra le mani della folla festante che osannava Gesù al momento del suo ingresso nella città di Gerusalemme (pochi giorni prima che fosse Crocefisso). Ancora oggi, questo evento viene ricordato e celebrato durante la Domenica delle Palme (che è la Domenica prima di Pasqua). In tale occasione, ai fedeli, vengono distribuiti ramoscelli di ulivo (e di palma) come simbolo di pace e in ricordo dell'episodio biblico.

Per approfondire scopri cosa grida la folla a Gesù che entra a Gerusalemme (Mc 11,1-11):

http://www.bibbiaedu.it/testi/Bibbia_CEI_2008.ricerca?libro=Marco&capitolo=11&versetto_iniziale=1&versetto_finale=11&parola=&default_verse=Mc+11,1-11&layout=5#VER_0

Il Calumet della Pace

Uno studioso americano ha scritto che: “la pipa, assieme all’arco e alle frecce, era una dei più importanti simboli di tutte le tribù indiane americane. Serviva per rilassarsi e in ogni cerimonia per onorare gli spiriti e avere parte con loro”. Il calumet è simbolo di riconciliazione e purificazione. Il fornello rotondo della pipa rappresenta il centro dell’universo, il cuore: il fumo rappresenta il collegamento con il cielo; il cannello, cioè la parte verticale, rappresenta la colonna vertebrale attraverso cui fluisce lo spirito vitale. Questa pipa era considerata sacra, poiché permetteva l’unione con gli spiriti dell’universo. Veniva usata in particolare per sancire la conclusione di un trattato di pace o di alleanza. Fumare insieme era considerato di buon auspicio perché favoriva i benefici che derivano dall’amicizia.

Per approfondire leggi la leggenda del calumet della pace:

http://www.gustotabacco.it/pipe/5-la-leggenda-della-pipa-sacra#.VBcGsy5_sZg